

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

Indirizzo Postale: Viale dell'Università, 4 00185 ROMA

Posta elettronica: persociv@persociv.difesa.it

Posta elettronica certificata: persociv@postacert.difesa.it

Pdc: 5[^] Div. - 3[^] Sez. - dr.ssa Paola Di Cosimo

mail: rep3div5sez3@persociv.difesa.it

tel. 06 46913 7651; linea mil. 203 7651

Allegati: 2 (due)

OGGETTO: CCNI Ministero della Difesa Triennio 2023 – 2025.
Circolare esplicativa parte economica.

A tutti gli ENTI della DIFESA

Loro Sedi

e, per conoscenza, a

Agenzia Industrie Difesa

Roma

1. In data 04 dicembre 2023 è stato siglato definitivamente il CCNI 2023 – 2025 del Ministero della Difesa, a seguito dell'avvenuta certificazione di compatibilità economico-finanziaria da parte dei competenti organismi e conformato alle osservazioni fornite dal Dipartimento Funzione Pubblica con la nota prot.DFP-0075628-P-28/11/2023, nonché dal MEF-RGS-IGOP con il parere prot.270553 del 28/11/2023.
Il testo del contratto, reperibile sul sito di Persociv area "Contrattazione", recepisce le innovazioni introdotte dal CCNL Funzioni Centrali 2019-2021.
2. Si segnala, preliminarmente, che il nuovo CCNI non interviene con particolari modifiche degli istituti "normo-economici" relativi a:
 - ✓ indennità di turnazione, reperibilità e per particolari posizioni di lavoro (artt.4-14);
 - ✓ indennità di mobilità (art.15);
 - ✓ premi di *performance* organizzativa e individuale (artt.17-18);
 - ✓ indennità di posizione organizzativa (art.19).Si rimanda, per i suddetti istituti, alle consuete circolari di dettaglio pubblicate regolarmente da questa Direzione, che dettano le modalità e i tempi per la ricognizione e/o la liquidazione delle indennità accessorie.
3. Tra le principali novità del nuovo Contratto Integrativo, invece, si riportano di seguito gli aspetti di maggiore interesse:
 - non è stata riproposta la maggiorazione del premio di *performance* organizzativa per i dipendenti appartenenti all'Area degli Operatori (ex 1[^] Area);
 - per l'indennità di specifiche responsabilità da attribuire al personale appartenente all'Area degli Assistenti, l'individuazione delle risorse finanziarie, concordemente con le OO.SS, è stata rinviata all'esito di una procedura di ricognizione degli incarichi ricoperti dal personale potenzialmente destinatario dell'emolumento, per garantirne l'attribuzione nell'anno 2024 (art.20 e dichiarazione congiunta n.2);

- è stato definito l'elemento di garanzia della retribuzione previsto dal CCNL 2019-2021 per il personale in distacco sindacale (art.21 CCNI);
- sono state destinate risorse finanziarie per le progressioni economiche all'interno delle aree che consentiranno di ricevere, con decorrenza 1° gennaio 2023, ad un contingente di personale pari a 2.581 unità, i differenziali stipendiali introdotti dal CCNL 2019-2021 (artt.22 e 27 CCNI). La procedura selettiva è disciplinata con appositi bandi e descritta nella circolare prot. 79707 del 01 dicembre 2023, pubblicata sul sito di Persociv;
- è stato introdotto il cd. *welfare* integrativo per garantire il quale, concordemente con le OO.SS, verranno intraprese iniziative volte ad ottenere la parità di trattamento nella concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale civile e l'adeguatezza delle risorse economiche, che non potranno essere inferiori a quelle destinate al personale militare (art.28 e dichiarazione congiunta n.3).

4. Con riferimento, in particolare, al Fondo Unico di Sede (art.16, commi 4-5, artt.23-24), si sottolinea che l'importo accantonato in sede di contrattazione integrativa nazionale è stato recentemente incrementato grazie alle risorse pervenute dalla Legge di Assestamento di Bilancio 2023, pertanto l'importo pro capite medio teorico del FUS (calcolato su un totale di 17.967 dipendenti) risulta quello indicato nella tabella sottostante (*importi in euro*):

Fondo Unico di Sede	Importo definito CCNI 2023-2025	Incremento Legge Assestamento	Importo aggiornato	Importo medio teorico pro capite
Lordo Stato	5.066.025,86	2.117.413,00	7.183.438,86	399,81
Lordo Dipendente	3.817.653,25	1.595.639,04	5.413.292,28	301,29

Come noto, la determinazione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di sede territoriale di ciascun Ente si ottiene rapportando l'importo teorico suddetto al numero totale dei dipendenti in servizio al 1° gennaio 2023. Nell'Allegato 1 alla presente sono riportate alcune specifiche utili agli adempimenti richiesti agli Enti in fase applicativa della contrattazione locale.

5. A titolo collaborativo, infine, nell'Allegato 2 si riportano quattro tabelle inserite nel CCNI, contenenti:
- a) la distribuzione del Fondo Risorse Decentrate tra le diverse finalità previste,
 - b) l'importo teorico medio pro capite spettante per i premi di produttività (*performance* organizzativa e individuale),
 - c) l'importo teorico massimo pro capite spettante per i titolari di posizione organizzativa,
 - d) il contingente massimo di personale, per ogni area, cui attribuire i differenziali stipendiali.

La presente circolare è pubblicata sul sito internet www.persociv.difesa.it.

IL DIRETTORE GENERALE in S.V.
 IL VICE DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Lorenzo MARCHESI)

FUS 2023 – Indicazioni operative

- ❖ In relazione ad incrementi della consistenza numerica del personale in servizio, al numero di unità di nuova assunzione (a seguito di mobilità esterna, concorso pubblico, transito di personale militare all'impiego civile, assegnazione temporanea di personale per cd. comando in, rientro di personale per cessazione cd. comando out) verrà destinata una quota aggiuntiva di FUS all'Ente di assegnazione del personale assunto e/o transitato nell'anno, in proporzione ai mesi di servizio prestati da ciascun dipendente.

A tale scopo, è necessario che gli Enti in cui il suddetto personale assume servizio segnalino tempestivamente la sopraggiunta esigenza di ulteriori ratei di Fondo, inviando apposita richiesta formale alla 5^a Divisione (Servizio Bilancio) di questa D.G., con la precisa indicazione del periodo di servizio prestato nel corso dell'anno 2023.

- ❖ Di contro, in considerazione delle cessazioni o, comunque, riduzioni della consistenza numerica del personale in servizio presso l'Ente (pensionamenti, mobilità esterna, comando out, cessazione comando in), che possono verificarsi durante l'anno, il premio dovrà essere calcolato in proporzione ai mesi di servizio prestati da ciascun dipendente. Le somme che eventualmente dovessero residuare, facendo parte del Fondo complessivo a disposizione dell'Ente, potranno essere da quest'ultimo redistribuite in base ai criteri stabiliti dalla contrattazione locale.
- ❖ Nel caso di personale trasferito tra Enti dell'AD (mobilità interna), alla segnalazione per il pagamento dell'importo del FUS spettante dovrà provvedere l'ultimo Ente di servizio, osservando, per i diversi periodi, i criteri stabiliti, rispettivamente, dalla contrattazione di sede degli Enti interessati.

L'Ente presso cui il dipendente prestava servizio al 1° gennaio 2023, quindi, è tenuto a comunicare all'ultimo Ente di impiego l'importo spettante al dipendente medesimo commisurato al periodo di servizio svolto presso lo stesso.

La quota FUS del personale trasferito in corso d'anno, per l'ultimo Ente di servizio del dipendente, costituirà una sorta "extra" rispetto al fondo di sede determinato ad inizio anno, pertanto l'Ente (servizio amministrativo) presso cui il dipendente prestava servizio al 1° gennaio 2023 dovrà delegare l'ultimo Ente di impiego (che deve provvedere all'inserimento/segnalazione dell'importo spettante sull'applicativo "web-unificato" BDUS o altro applicativo in uso alla Forza Armata) all'uso del proprio portafogli, consentendogli di inserire la variazione dovuta (azione possibile solo per gli amministrati in forza effettiva).

In altri termini, l'Ente in cui il dipendente prestava servizio al 1° gennaio 2023 trasferisce "virtualmente" all'ultimo Ente di servizio l'intera quota annua spettante al personale trasferito (non può procedersi, infatti, alla redistribuzione della quota FUS del trasferito tra i dipendenti restanti).

Nel caso particolare in cui, a seguito di trasferimento, si venga a determinare un periodo di servizio inferiore a 90 giorni (ipotesi di non attivazione del procedimento di valutazione), il premio FUS verrà comunque pagato per l'intero anno sulla base dell'esito della valutazione dell'Ente in cui il dipendente avrà svolto più a lungo attività lavorativa (si ponga il caso di un dipendente trasferito il 1° novembre: il lavoratore riceverà il premio in base alla valutazione dell'Ente in cui era in servizio al 1° gennaio che, per il pagamento, dovrà trasferire l'intera quota all'ultimo Ente di servizio).

- ❖ Per gli Enti soppressi la gestione delle comunicazioni relative al FUS dovrà essere assicurata da parte degli attuali nuovi Enti d'impiego, previo contatto con gli Uffici stralcio eventualmente costituiti presso gli Enti di provenienza (ovvero con gli altri uffici a ciò deputati). In altri termini, la quota FUS del personale riassegnato a seguito di soppressione di Ente andrà

parimenti riassegnata all'Ente di destinazione, il quale dovrà tenere conto dell'attività svolta dal dipendente nell'Ente soppresso.

- ❖ Per il personale interessato da “distacco” presso AID, iniziato o cessato in corso d'anno, il calcolo della quota FUS da erogare dovrà essere effettuato per il solo periodo di servizio effettivamente svolto dal dipendente presso l'Ente Difesa, utilizzando ovviamente i criteri fissati dalla contrattazione locale. Conseguentemente:
 - se il dipendente è rientrato in Difesa per cessazione del distacco, l'Ente di servizio dovrà segnalare tempestivamente la sopraggiunta esigenza di ulteriori ratei di Fondo, inviando apposita richiesta formale alla 5^a Divisione (Servizio Bilancio) di questa D.G., con la precisa indicazione del periodo di servizio prestato nel corso dell'anno 2023;
 - se, di contro, durante l'anno il dipendente è stato distaccato in AID, la quota parte del FUS che dovesse eventualmente residuare, facendo parte del Fondo complessivo a disposizione dell'Ente, potrà essere redistribuita in base ai criteri stabiliti dalla contrattazione locale.
- ❖ Si ricorda che l'accordo siglato in sede locale con le OO.SS. territoriali e la RSU di sede, corredato delle relative relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, dovrà essere inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio, ai fini del prescritto controllo preventivo ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2011, n.123 (in formato digitale alla casella di posta certificata rgs.ucb.difesa.gedoc@pec.mef.gov.it).

Ricevuta la certificazione da parte dell'UCB, ai fini della liquidazione della quota spettante a titolo di FUS a ciascun dipendente, non appena le assegnazioni di bilancio del FRD 2023 saranno rese disponibili, su indicazione che sarà appositamente fornita con circolare dalla Divisione 7:

- ✓ gli Enti dell'area periferica potranno provvedere all'inserimento dell'importo corrispondente al FUS da erogare ad ogni singolo dipendente sull'applicativo “web-unificato” (BDUS) o altro applicativo in uso alla Forza Armata di appartenenza;
- ✓ per gli Enti dell'area centrale, dell'Arma dei Carabinieri e di Agenzia Industrie Difesa, il cui trattamento economico viene corrisposto da questa DG, l'Ente di impiego del dipendente dovrà trasmettere alla Div. 7 gli elenchi del personale beneficiario e gli importi del FUS da corrispondere a ciascuno.

Tabella a)

Voci	Importo al netto degli oneri a carico del datore di lavoro	Importo al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro	Residuo importo al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro
FRD 2023	52.115.468,62		
Fondo AID	1.937.615,24		50.177.853,38
Indennità di PO	2.110.022,61	2.800.000,00	47.377.853,38
Indennità per PPL	1.526.351,36	2.025.468,25	45.352.385,12
Indennità per Turni	6.440.001,89	8.545.882,51	36.806.502,62
Indennità di Reperibilità	2.525.238,89	3.350.992,01	33.455.510,61
Performance Organizzativa	14.318.010,55	19.000.000,00	14.455.510,61
Performance Individuale	3.617.181,61	4.800.000,00	9.655.510,61
Indennità di Mobilità		70.000,00	9.585.510,61
Differenziali Stipendiali	3.226.250,00	4.464.484,75	5.121.025,86
Elemento di garanzia personale distacco sindacale	41.446,87	55.000,00	5.066.025,86
Fondo Unico di Sede (*)	3.817.653,25	5.066.025,86	0,00

(*) *L'importo è stato poi incrementato con risorse rivenienti dalla Legge di Assestamento di Bilancio 2023 (vedasi punto 4. della circolare).*

Tabella b)

VOCI	Importo	numero dei dipendenti	quota media pro capite
Performance Organizzativa al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro	19.000.000,00	17.967	1.057,49
Performance Organizzativa al netto degli oneri a carico del datore di lavoro (lordo dipendente)	14.318.010,55	17.967	796,91
Performance Individuale al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro	4.800.000,00	17.967	267,16
Performance Individuale al netto degli oneri a carico del datore di lavoro (lordo dipendente)	3.617.181,61	17.967	201,31

Tabella c)

Posizioni Organizzative			
CATEGORIE	Importo	Numero massimo titolari PPOO	Importo teorico massimo pro-capite
Cat. I al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro	81.403,51	29	2.807,02
Cat. I al netto degli oneri a carico del datore di lavoro (lordo dipendente)	61.344,02	29	2.115,31
Cat. II al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro	2.718.596,49	1567	1.734,91
Cat. II al netto degli oneri a carico del datore di lavoro (lordo dipendente)	2.048.678,59	1567	1.307,39

Tabella d)

AREA	Numero Differenziali	Differenziale stipendiale unitario	TOTALE	TOTALE ANNUO (LORDO STATO)
Funzionari	252	€ 2.250,00	567.000,00	784.614,60
Assistenti	1769	€ 1.250,00	2.211.250,00	3.059.927,75
Operatori	560	€ 800,00	448.000,00	619.942,40
NUMERO TOTALE DIFFERENZIALI STIPENDIALI			ONERE FINANZIARIO COMPLESSIVO	
2581			4.464.484,75	